

 <p>ASL TERAMO REGIONE ABRUZZO</p>	<p>SERVIZIO DI IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE</p> <p>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Gabriella Lucidi Pressanti</p>	<p><u>NOTA</u> <u>DMT 03</u></p> <p>Revisione 0 del 01 Feb 2010</p> <p>Pagina 1 di 2</p>
--	--	---

INFORMAZIONI MEDICHE SULL'IMMMUNOTERAPIA SPECIFICA PER VIA SOTTOCUTANEA (SCIT)

Gentile Signore/a,

L'immunoterapia specifica per via sottocutanea (SCIT) alla quale lei sarà sottoposto/a consiste nella somministrazione di un estratto allergenico specifico a dosi scalari progressivamente crescenti, al fine di ottenere una riduzione della sensibilità del paziente verso un determinato allergene.

LA SCIT modifica la storia naturale della malattia riducendo l'insorgenza di asma nei soggetti rinitici, previene l'insorgenza di altre sensibilizzazioni e conserva l'efficacia per anni dopo la sospensione. La SCIT non deve essere considerata un'ultima scelta da usare quando le terapie farmacologiche falliscono, ma al contrario sarebbe preferibile utilizzarla nelle fasi precoci di malattia, quando non si sono ancora instaurati danni irreversibili. L'effetto clinico non è immediato ma richiede mesi per manifestarsi e questo spiega perché essa nel caso dei pollini deve essere iniziata prima dell'inizio della stagione pollinica. La SCIT si somministra inizialmente con iniezioni settimanali sulla faccia posterolaterale del braccio, fino al raggiungimento della dose massima efficace che si inietta circa una volta al mese. La durata ottimale è compresa tra 3 e 5 anni con miglioramento della sintomatologia in circa l'80% dei casi e con notevole variabilità individuale.

Poiché la somministrazione del vaccino "a punture" può provocare, seppure raramente, a differenza dei sublinguali, reazioni gravi e, in casi eccezionali, reazioni gravissime fino al decesso, la SCIT deve essere somministrata esclusivamente da un medico esperto, preferibilmente in ambiente specialistico, che sappia riconoscere e trattare le reazioni avverse e che abbia disponibile l'attrezzatura minima per far fronte ad una eventuale anafilassi. E' indispensabile trattenersi nell'ambulatorio per almeno 30' dopo la somministrazione del vaccino sottocutaneo comunicando immediatamente ogni effetto negativo che dovesse comparire, per individuare e trattare prontamente le possibili reazioni allergiche. E' consigliabile non svolgere attività sportive o fisiche e di non sottoporsi a bagni caldi, saune, massaggi, ecc...per almeno tre/quattro ore dopo ciascuna somministrazione e di non assumere alcolici nelle ore che precedono e seguono l'ITS.

E' necessario, inoltre, riferire l'insorgenza di nuove malattie o l'assunzione di terapie mediche al fine di valutare eventuali incompatibilità con la somministrazione del vaccino. In caso di insorgenza di qualsiasi effetto collaterale attribuibile al vaccino è necessario interrompere il trattamento in attesa di consultare l'allergologo.

La terapia delle malattie allergiche, infine, si avvale spesso di ulteriori presidi profilattici e terapeutici che, pur non incidendo sullo stato di ipersensibilità, risultano, tuttavia, di grande efficacia per il benessere del paziente a breve, medio e lungo termine per cui l'ITS non sostituisce i farmaci ma si affianca ad essi.

E' opportuno sottoporsi a controlli periodici allergologici in corso di immunoterapia specifica per via sottocutanea (almeno due all'anno).

L'informazione è il vero e proprio inizio dell'atto medico e parte integrante della nostra professione per questo anche il più piccolo dubbio o la sottile incertezza debbono essere risolti con le spiegazioni necessarie che saremo lieti di fornirLe.

Grazie per la Sua collaborazione

Il Signor /Signora:

ha personalmente ricevuto le informazioni per l'esame dal Dott:

Data ____/____/_____ /

Firma _____